

ALLA LEOPOLDA COMINCIA LA FESTA DE "LA NAZIONE"

# Se l'abito fa il monaco

## Il lavoro si mette in mostra

### "Workwear" alza il sipario su Pitti Immagine

di LETIZIA CINI

«L'ABITO da lavoro non ha copiato niente dalla moda, mentre la moda ha preso molto dal mondo del lavoro: basti pensare al jeans». Parola di Oliviero Toscani, fotografo che fin dagli anni '70 ha lanciato mitiche campagne utilizzando jeans, stivali e guanti di gomma. E' proprio lui — rimasto nella storia della pubblicità per i suoi scatti dissacranti ma capaci di far pensare — con Olivier Saillard il curatore della mostra *Workwear. Lavoro Moda Seduzione*, organizzata dalla Fondazione Pitti Discovery (in occasione di Pitti Immagine Uomo numero 75), allestita alla Stazione Leopolda di Firenze, da oggi all'8 febbraio.

L'ESPOSIZIONE è anche l'evento di apertura delle celebrazioni per i 150 anni de *La Nazione*, storico quotidiano nato nel 1859 e che fin dal 1870 si occupa di eleganza, privilegiando sempre l'attualità. Un esempio: il cartamodello dell'inventore della tuta, il fiorentino Thayat, fu proposto nel 1920 proprio da *La Nazione* con un successo enorme. «In pochi giorni vennero venduti ol-

tre 1000 cartamodelli al prezzo di cinquanta centesimi l'uno», scrive Saillard nel saggio al catalogo dell'esposizione pubblicato da Marsilio e Fondazione Pitti Discovery. «La proposta de *La Nazione* ci è subito piaciuta: siamo felici che il più antico giornale italiano inizi a celebrare i suoi 150 anni insieme a noi», commenta l'amministratore delegato di Pitti Immagine, Raffaello Napoleone. «La storia di Pitti Uomo, fin dagli inizi negli anni '50, si è infatti intrecciata — sottolinea Napoleone —

**OSPITI**  
**Taglia il nastro**  
**il ministro Sacconi**  
**Si parla anche**  
**di sicurezza**

con quella del quotidiano di Firenze. Inaugurare insieme una rassegna di grande significato come *Workwear*, che lega la moda al tema importantissimo della sicurezza sul lavoro, ci riempie di orgoglio».

Non a caso il 'padrino' della kermesse dedicata alla moda maschile, da oggi al 16 gennaio alla Fortezza, sarà il ministro del lavoro Maurizio Sacconi (nella foto).

*Workwear. Lavoro Moda Seduzione* rimanda infatti a un tema di scottante attualità, viste le tante morti bianche che le cronache dei quotidiani raccontano troppo spesso: la sicurezza. Per questo la mostra sarà il primo evento per celebrare i 150 anni de *La Nazione*, e il vicepresidente della Poligrafici Editoriale, Andrea Riffeser Monti, questo pomeriggio sarà alla Stazione Leopolda al fianco del presidente della Fondazione Pitti Discovery (e del Centro Moda) Alfredo Canessa e del presidente di Pitti

Immagine Gaetano Marzotto, per l'inaugurazione ufficiale. In mostra, 300 vere divise e 2.500 dispositivi di protezione, accanto a 60 creazioni di grandi stilisti. Uno per tutti, Moschino, che ha concesso in prestito capi della collezione Primavera-Estate 2003, dove il grembiule, di chiffon decorato da stampe e ricami, realizzato in pelle o arricchito da cinghie e morsetti è l'elemento di richiamo al workwear, reinterpretato grazie a dettagli, tessuti e ricami preziosi.

E POI SPAZIO a guanti di maglia di ferro, caschi di protezione, maschere da saldatore, scafandri, tute ignifughe (ma anche spaziali e da pompieri), stivali da cantiere, i camici del chirurgo e cappelli da cuoco che animeranno la Stazione Leopolda, in un allestimento suggestivo, 'costruito' su pancali di legno e di metallo, tra 60 schermi sospesi e 15mila immagini dagli archivi Corbis, *image provider* del progetto espositivo ideato da Oliviero Toscani, con La Sterpaia, e da Olivier Saillard curatore del Musée des Arts Décoratifs di Parigi con la collaborazione di Maria Luisa Frisa, che ha selezionato le 60 creazioni di molte fra le più famose griffe italiane che hanno portato il look delle fabbriche sulle passerelle.

*Workwear. Lavoro Moda Seduzione*: Firenze, Stazione Leopolda, viale Fratelli Rosselli 5; aperta al pubblico a ingresso gratuito da domani all'8 febbraio 2009; martedì-giovedì 10-15; venerdì-domenica 10-18; chiuso il lunedì.



150

1859 LA NAZIONE



## ARCHIVI DELLA MODA IL '900 IN UN PROGETTO

**RECUPERARE**, valorizzare, rendere fruibile il patrimonio archivistico sulla moda italiana del Novecento: è lo scopo del progetto triennale «Archivi della Moda del '900» presentato nella sala Bianca di Palazzo Pitti in occasione del 75° Pitti Immagine Uomo. Il progetto vuole rendere fruibile questo patrimonio (iconografico, bibliografico e audiovisivo) presente nelle capitali della moda. L'esplorazione non coinvolgerà solamente la documentazione amministrativa aziendale, ma anche disegni, fotografie, bozzetti, abiti e accessori coinvolgendo atelier e case di moda, per estendersi poi ad illustratori e artigiani, scuole di formazione, fondazioni private e riviste specializzate.



**TEMA**

Nella foto grande, un esempio di scambio tra moda e abiti da lavoro. Sotto, la presentazione del progetto «Archivi della moda»: da sinistra Ferruccio Ferragamo, Giovanna Folonari, Cristina Acidini e Silvano Gori